

Gran Sasso Science Institute

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL  
BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2024  
(Allegata al verbale n. 16 del 18 dicembre 2023)

La proposta di Bilancio unico di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2024, predisposta dalla Direzione Generale dell'Ente ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, per l'emanazione del parere di competenza ex art. 14 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, con nota n. 9818 del 5 dicembre 2023, inoltrata con mail in pari data dalla segreteria, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio ha avviato la disamina individuale del documento con scambi informali di opinioni tecniche, finalizzati alla formulazione di richieste di chiarimenti e integrazioni mediante n. 2 mail in data 13 dicembre (una a firma Romano e una a firma Mollica) e del 16 dicembre (a firma Ciardiello) inoltrate ai responsabili dell'Ente ed unite agli atti del Collegio.

La scelta di dette modalità istruttorie è stata dettata dall'esigenza di accelerare l'acquisizione, anche in plurimi step, degli elementi conoscitivi di supporto considerati utili e necessari ad esprimere il parere di competenza, nonché a segnalare incongruenze interne riscontrate nell'ambito dei dati contabili riportati negli schemi di bilancio e nell'unita relazione tecnica, per poter pervenire in un'unica seduta collegiale (tenutasi in data odierna, 18 dicembre 2023 e proseguita anche il 19) ed in contraddittorio orale con l'Amministrazione ad esprimere il richiesto parere, in tempo utile per la sottoposizione ad approvazione del Consiglio di amministrazione nell'ultima seduta di dicembre, nel rispetto dei tempi fisiologici per essa previsti dal citato Regolamento di amministrazione e contabilità del GSSI.

Ancora una volta, peraltro, il Collegio deve constatare come i tempi di inoltro del budget previsionale sono estremamente ristretti e sostanzialmente coincidenti con i 15 giorni liberi che precedono la seduta del Consiglio di amministrazione sopra richiamata, già fissata per il 21 dicembre prossimo. Ne consegue che gli stessi in concreto comprimono quelli disponibili per l'istruttoria, richiedendo uno sforzo unilaterale di leale collaborazione istituzionale da parte del Collegio per portare tempestivamente a compimento le proprie attività.



Si dà atto che l'Amministrazione ha riscontrato le richieste di chiarimenti con nota prot. n. 10190 del 14 dicembre u.s.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Sul piano generale, si premette che la proposta di bilancio all'esame è completa nei suoi elementi costitutivi e negli allegati obbligatori, come di seguito elencati:



- Premessa della Rettrice e Relazione introduttiva;
- Schemi contabili di bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio (comprensivo di budget economico e di budget degli investimenti);
- Nota illustrativa;
- Bilancio unico di previsione triennale (anch'esso comprensivo di budget economico e degli investimenti);
- Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il bilancio è stato formulato nel rispetto dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" adottati con il Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 14 gennaio 2014, n. 19 e successive modificazioni, nonché in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti pubblici.

Nella premessa della Rettrice e nella Relazione introduttiva, che sono documenti di accompagnamento non costituenti parti integranti del bilancio e neppure allegati obbligatori, si fa richiamo ai risultati raggiunti dall'Ente nella ricerca ed alle necessità di consolidamento della struttura amministrativa, fornendo dati numerici di stima del personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo da assumere anche mediante utilizzo dei finanziamenti straordinari ministeriali con annessa attribuzione di capacità assunzionali in termini di punti organico.

Al riguardo, il Collegio sottolinea che la consistenza stimata del personale al termine dell'esercizio 2024, così come fornita in atti ed illustrata, per migliore comprensibilità, dai rappresentanti dell'Amministrazione in contraddittorio, non sostituisce la pianificazione del fabbisogno che va effettuata con provvedimento *ad hoc*, contenente documentate analisi della distribuzione di punti organico fra le diverse unità di personale in carico e da reclutare, nonché dei costi a gravare sull'esercizio di riferimento e di quelli attualizzati al massimo della

---

carriera delle unità da assumere, con indicazione analitica delle coperture utilizzabili, elementi tutti non presenti nelle c.d. stime in argomento. Sul punto, il Collegio ribadisce, poi, quanto già osservato in margine all'approvazione del budget 2023 e cioè che il rispetto degli equilibri di bilancio è limite ineludibile delle strategie di reclutamento del personale e condizione di legittimità delle assunzioni programmate, indipendentemente dalle possibilità teoriche di incremento di cui all'autorizzazione ministeriale, commisurate in ragione dei c.d. "punti organico", evidenziando all'attenzione la necessità di elaborazioni intese a dare conto della dinamica prospettica della spesa, in connessione con gli sviluppi automatici di carriera del personale docente e dei diritti di stabilizzazione dei ricercatori già in carico. Quanto al personale a t.d. e a progetto, occorre fornire un quadro chiaro degli oneri legati ad eventuali stabilizzazioni, prima di procedere in tale direzione.

## **IL BUDGET ECONOMICO**

Il Bilancio previsionale dell'esercizio 2023 è così riassunto nei complessivi valori economici:

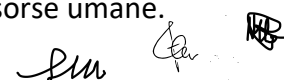
Aggregati totali	Budget 2023 (a)	Budget 2024 (b)	Differenza € (b)-(a)	Differenza % (b)-(a)
PROVENTI	35.297.734,00	47.909.569,00	12.611.835,00	35,73
COSTI OPERATIVI	34.458.779,00	46.367.515,00	11.908.736,00	34,56
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI</b>	<b>838.955,00</b>	<b>1.542.054,00</b>	<b>703.099,00</b>	<b>83,81</b>
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	55.645,00	53.818,00	- 1.827,00	-3,28
IMPOSTE REDDITO ESERCIZIO	783.310,00	1.488.236,00	704.926,00	89,99

Il documento contabile evidenzia, in coerenza con una prospettazione in equilibrio, un saldo positivo della gestione caratteristica dato da ricavi maggiori dei costi per euro 1.542.054.

Il maggior importo dei ricavi rispetto ai costi operativi è assorbito dagli oneri per le altre componenti della gestione, nel rispetto di una costruzione contabile a saldo zero.

I dati previsionali ipotizzano una consistente crescita dimensionale della gestione rispetto all'esercizio precedente, che già era "tarato" su previsioni rivelatesi ottimistiche alla luce dei dati di preconsuntivi aggiornati al 14 dicembre 2023, così come richiesti e riversati agli atti del Collegio in istruttoria.

Tali stime di andamento sono genericamente collegate alla crescita dei progetti eterofinanziati in carico, ivi compresi quelli gravanti su fondi PNRR e PNC, e alla ipotizzata espansione della capacità operativa dell'Ente anche per effetto di un potenziamento delle risorse umane.



\*\*\*\*

La componente positiva del budget è costituita dalle voci A) I, II E V come da tabella che segue:

PROVENTI OPERATIVI	Budget 2023	Budget 2024	Differenza €	Differenza %
PROVENTI PROPRI	12.129.583,00	21.473.458,00	9.343.875,00	77,03
CONTRIBUTI	23.166.638,00	24.235.953,00	1.069.315,00	4,62
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.513,00	2.200.158,00	2.198.645,00	145.316,92
<b>TOTALE PROVENTI A)</b>	<b>35.297.734,00</b>	<b>47.909.569,00</b>	<b>12.611.835,00</b>	<b>35,73</b>

Mentre la componente negativa del reddito è costituita da tutte le voci della sezione B) come da tabella che segue:

B)	COSTI OPERATIVI	Budget 2023	Budget 2024	Differenza €	Differenza %
VIII	COSTI DEL PERSONALE	16.899.396,00	22.775.718,00	5.876.322,00	34,77
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	16.403.467,00	22.655.864,00	6.252.397,00	38,12
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	724.415,00	885.453,00	161.038,00	22,23
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	385.199,00	50.000	-335.199,00	-87,02
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	46.302,00	480,00	-45.822,00	-98,96
	<b>TOTALE COSTI OPERATIVI B)</b>	<b>34.458.779,00</b>	<b>46.367.515,00</b>	<b>11.908.736,00</b>	<b>34,56</b>

La sezione del budget economico relativa ai proventi, oneri e imposte è costituita dalle voci C (PROVENTI ED ONERI FINANZIARI) e F (IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE) quantificate come riportato nella prima tabella.

\*\*\*\*

## Analisi e osservazioni sui ricavi

### I proventi propri (e i costi correlati)

Sulla sopra riportata composizione di ricavi e costi incidono in particolare le variazioni in aumento dei proventi propri, macro-voce nella quale sono contabilizzati i c.d. finanziamenti competitivi, cioè le risorse che pervengono all'Ente per attività progettuali di ricerca. Nella specie, il volume di tali entrate stimate è determinato *a contrariis* dalla quantificazione dei costi che si prevede di sostenere nell'anno per la realizzazione dei progetti. Come precisato in nota illustrativa e ribadito nelle repliche istruttorie, infatti, il GSSI applica il criterio di contabilizzazione definito "della commessa completata", o del "cost to cost", che si caratterizza per la piena sterilizzazione dei costi annui connessi ai progetti con quote di ricavo di valore corrispondente, per modo che gli stessi non influiscano nella determinazione dei risultati di

esercizio. I risultati economici derivanti da tale attività, pertanto, sono destinati a manifestarsi nell'esercizio in cui gli stessi vengono portati a conclusione.

In questo contesto, sul piano contabile l'attendibilità dei ricavi stimati dipende essenzialmente da quella dei costi correlati ed è comunque ininfluenza ai fini dell'equilibrio di breve periodo.

Non altrettanto è a dirsi, peraltro, quanto al mantenimento dell'equilibrio di bilancio nel tempo, che è strettamente legato alla capacità realizzativa concreta e all'assenza di rischi di perdita dei finanziamenti per mancato rispetto delle specifiche progettuali concordate con il soggetto finanziatore. È questo un profilo sul quale si richiama l'attenzione e che andrebbe vagliato in riferimento alle caratteristiche dei singoli progetti in corso, con l'adozione di accorgimenti intesi ad evitare la manifestazione di passività future, tali da compromettere la stabilità dei conti. Ciò vale in particolare per i progetti finanziati a carico del PNRR e del PNC, che seguono cronoprogrammi prestabiliti e con ridotti margini di flessibilità.

Il Collegio, poi, evidenzia l'importanza dell'aderenza delle stime ai cronoprogrammi realizzativi, per garantire la valenza programmatica e l'attitudine informativa del bilancio previsionale.

Nella specie, le informazioni fornite a corredo del budget si limitano a quotizzare i costi annui legati a ciascun progetto in gestione, offrendone un quadro ricognitivo statico e parziale, anche per annualità di competenza originaria. Detto quadro comprende il valore complessivo dei progetti, equivalente ai finanziamenti assegnati per gli stessi, senza indicazioni sui costi ad oggi già sostenuti a gravare sulla competenza economica delle precedenti annualità e senza informazioni – neppure sintetiche – legate ai singoli cronoprogrammi ovvero alle modalità con le quali è stata apprezzata la capacità realizzativa annua.

Le informazioni stesse, su specifica richiesta intesa a sollecitare elementi di riscontro di attendibilità delle stime meno apodittici, sono state, in parte, integrate in istruttoria con richiamo all'iter interno seguito per la formulazione delle specifiche previsioni di costo, dando conto del coinvolgimento nel processo "budgetario" delle aree scientifiche interessate.

Come specificato nella nota interlocutoria del 14 dicembre u.s., menzionata in premessa, *"Il principale strumento utilizzato per la costruzione del budget di Ateneo è il financial plan di progetto. Nel momento in cui viene ufficializzato il finanziamento di un nuovo progetto, oltre all'apertura del CUP e del progetto contabile, viene richiesta al responsabile scientifico la compilazione del financial plan, che è il documento di programmazione finanziaria contenente le previsioni di costi ripartite per annualità e per voci Co.An. di quarto livello. Ha una duplice finalità: la prima è quella di monitorare la corrispondenza dei costi ai ricavi di progetto,*

*Sm* *Ca* 



scongiurando impatti sul bilancio di Ateneo; la seconda è funzionale alla costruzione del Budget di Ateneo e ha lo scopo di fornire alla contabilità i dati di costo e di ricavo relativi all'area progetti, suddivisi per voci di contabilità analitica (Co.An.). La compilazione del financial plan da parte del responsabile scientifico avviene con il supporto del Settore Ricerca e Terza Missione, al fine di garantire la migliore corrispondenza tra le attività da svolgere, con particolare riferimento al personale da assumere sui fondi di progetto, e le collegate voci Co.An.

I lavori per la realizzazione del budget di Ateneo si avviano nell'ultimo quadrimestre dell'anno, periodo nel quale il Settore Ricerca e Terza Missione, coordinando gli uffici amministrativi, si adopera per la raccolta dei dati contabili collegati alle attività progettuali. La previsione dell'esercizio 2024 si è ottenuta per i costi sommando i dati previsionali dei financial plan alle disponibilità – al lordo delle scritture anticipate - delle voci di budget dell'anno 2023 ad una data "X" prestabilita, che rappresenta un termine oltre il quale non è più possibile inserire nuovi progetti in contabilità né effettuare variazioni di bilancio; per i ricavi, individuando nel piano dei conti le voci di ricavo più corrette per rappresentare al meglio la provenienza del finanziamento e/o la tipologia dell'ente finanziatore. Per la previsione degli esercizi 2025 e 2026 sono stati considerati unicamente i dati contenuti nei financial plan dei singoli progetti. I dati di costo e di ricavo così raccolti vengono poi consolidati nelle singole voci Co.An. di quarto livello - per ognuna delle annualità considerate (2024, 2025 e 2026)" (enfasi aggiunta).

Di quanto sopra rappresentato si prende atto, unitamente alle precisazioni fornite in ordine alle modalità di monitoraggio costante dei costi dei progetti effettuato mediante il sistema informatico di gestione della contabilità in dotazione, raccomandando per il futuro l'inserimento di argomentazioni più compiute al riguardo in nota illustrativa e riservandosi di effettuare riscontri incrociati mirati con i dati presenti a sistema alla data di approvazione del bilancio previsionale e di eventuali variazioni successive.

Si richiama l'attenzione dell'Ente, *pro futuro*, sull'opportunità di affinare le modalità di predisposizione delle previsioni in argomento, per garantire la migliore aderenza delle stesse alla programmazione gestionale, provvedendo a "tarare" costi e ricavi da progetti ai cronoprogrammi e non semplicemente all'entità dei finanziamenti complessivi ancora da spendere. Sotto questo aspetto, si rileva criticamente che i dati di "preconsuntivo" 2023, attualizzati al 14 dicembre – anch'essi acquisiti in istruttoria - denotano scostamenti decrementali importanti rispetto ai pertinenti dati previsionali, fenomeno che è sintomatico di una non precisa programmazione di budget.

---

*pm*  

Altro profilo delicato, connesso a quello all'esame, attiene alla verifica delle modalità di quantificazione della quota dei ricavi da proventi propri da imputare a copertura delle quote di costo generale connesse alle attività progettuali. Si precisa che detto scomputo rileva anche ai fini del calcolo degli indicatori di sostenibilità della gestione e, sotto altro aspetto, anche della individuazione delle spese non rientranti nei limiti di contenimento di cui ai commi 590 e ss.

Al riguardo, l'Ente ha ribadito – anche in sede di contraddittorio orale - che le stime sono elaborate in base ai raccordi automatizzati tra i dati di contabilità generale e le contabilità di progetto, previamente impostate in base alla pianificazione economica dei progetti stessi, meccanismo che ne garantisce l'attendibilità.

Il Collegio, acquisite anche elaborazioni campionarie in estratto al riguardo, non ha obiezioni da formulare in punto di attendibilità, ferma restando la necessità di procedere a complete e analitiche verifiche in corso d'anno sui dati prodotti dal sistema.

#### **I contributi di soggetti terzi e il Fondo di finanziamento ordinario**

La principale voce del "Proventi operativi" continua ad essere è rappresentata dai contributi Mur a carico del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) e con destinazioni specifiche, che rappresentano la parte largamente preponderante della macro-voce A II Contributi, in quanto pari a euro 23.783.238 (di 20.137.252 da FFO e 3.468.583 per attività di ricerca) su un totale di euro 24.235.953. Si riportano i dati di quantificazione del FFO, come indicati in atti:

<b>Stima Fondo Finanziamento Ordinario anno 2024</b>	<b>IMPORTO</b>
Quota base FFO	12.788.373,00
Quota premiale	4.378.748,00
Integrazione quota base	412.477,00
Piano straordinari docenti	1.515.240,00
Borse dottorato di ricerca	844.263,00
Scatti biennali docenti	88.697,00
Valorizzazione personale TA	20.318,00
Chiamate dirette	89.136,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.137.252,00</b>

Secondo quanto specificato in nota integrativa, la quantificazione del FFO come per gli anni precedenti è stata stimata con criteri prudenziali tenendo conto delle assegnazioni del 2023 con un delta inferiore, che l'Ente motiva nello specifico con l'indisponibilità attuale di dati relativi alle c.d. quote premiali per l'anno 2024. Dette argomentazioni - al netto della ricomposizione di

refusi ed errori materiali nei dati, effettuata con l'ausilio del Collegio anche in base ai riscontri incrociati con i provvedimenti ministeriali di assegnazione - non sono da reputare soddisfacenti giacché il richiamo alla prudenza appare del tutto generico e non supportato da alcun criterio o dato di "valorizzazione". In questo contesto, rimane fermo il solo dato oggettivo del disposto abbattimento, non superabile con elementi di segno opposto dimostrativi dell'inattendibilità delle previsioni.

Nondimeno, il Collegio deve richiamare l'attenzione sull'opportunità di standardizzare un criterio di elaborazione delle previsioni iniziali relative al Fondo Ordinario che sia univoco ed omogeneo nel tempo, nonché tale da offrire un'immediata distinzione fra parti "strutturali" e parti premiali e/o occasionali, utile a tarare correttamente anche le previsioni allocative.

Nel caso di specie, si raccomanda di monitorare attentamente l'utilizzo del fondo per le parti destinate a oneri comprimibili, in modo tale da assicurare tempestivamente la copertura di eventuali assegnazioni definitive in misura ridotta rispetto alle stime, **Y** che richiederebbero comunque una variazione decrementale immediata.

### **Altri proventi e ricavi diversi**

In questa voce l'Ente ha contabilizzato la reimputazione a bilancio di riserve provenienti dalla contabilità finanziaria, già costituenti avanzo di amministrazione. L'operazione non presenta profili di irregolarità essendo consentita dalle regole contenute nell'attuale Manuale di tecnico operativo per la contabilità delle Università (DD, Mur del 30/05/2019). Tuttavia, non si forniscono dettagli allocativi circa l'impiego di tali avanzi finanziari di precedenti esercizi. Al riguardo, il Collegio raccomanda di contenere l'effettivo utilizzo di tali risorse unicamente per il finanziamento di oneri straordinari, non avendo le medesime carattere strutturale. Si riserva di effettuare compiuti accertamenti specifici nella dinamica della gestione.

### **Analisi e osservazioni sui costi**

#### **Costi del personale**

In merito ai costi del personale, si rileva che gli stessi presentano una tendenza incrementale, in linea con le prospettazioni di adeguamento degli organici a regime dell'Istituto e con le ulteriori possibilità di reclutamento offerte dai provvedimenti ministeriali di assegnazione di finanziamenti straordinari allo scopo, nonché di attribuzione di corrispondenti nuovi punti organico.

I costi complessivi stimati, esposti al netto dell'Irap (contabilizzata tra le imposte), sono





composti come di seguito rappresentato.

VIII	COSTI DEL PERSONALE	Budget 2023	Budget 2024	Variazione	Inc.% Su totale
1)	COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	13.792.943,00	19.162.437,00	5.369.966,00	84,14
2)	COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	3.106.453,00	3.613.281,00	506.828,00	15,86
	<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>16.899.396,00</b>	<b>22.775.718,00</b>	<b>5.876.322,00</b>	<b>100</b>



La relazione illustrativa contiene numerose tabelle analitiche, dimostrative dell'aggravio di costi a carico del budget di ateneo (euro 9.406.458) e di quelli a carico dei progetti (13.369.260). Si evidenzia, inoltre, che gli oneri per docenti a t.i. e a t.d. e per ricercatori a t.d. è quantificato in ragione delle assunzioni che si ritiene di deliberare entro l'anno 2023 e computando anche i costi derivanti dall'eventuale passaggio a classe superiore degli aventi titolo a partecipare alle procedure di valutazione, nonché dall'incremento Istat (in misura del 3% per le annualità 2024 e dell'1 % per entrambe le annualità successive del bilancio pluriennale 2025 e 2026).

In proposito, il Collegio senza nulla eccepire sulle previsioni di breve e medio periodo, non può che richiamare le osservazioni critiche già avanzate in apertura, sollecitando l'Ente a pianificare in modo chiaro il proprio fabbisogno anche in relazione alle tipologie di copertura disponibili e rammentando che il pagamento degli oneri fissi e continuativi del personale a tempo indeterminato o avente titolo a conferma va vagliato in raffronto alle risorse di analoga natura, cioè quelle provenienti dal FFO, quanto a sostenibilità prospettica e che in questi termini va impostata una seria e corretta pianificazione assunzionale. Sul punto, si evidenzia che gli attuali costi ipotizzati a carico del bilancio 2024 sono superiori all'entità del FFO dell'anno, elemento che, se non rileva in termini di copertura nel breve periodo, non può essere sottaciuto con richiamo alle responsabilità dell'Ente.

#### **Costi della gestione corrente**

Anche i costi della gestione corrente sono stimati in crescita rispetto al passato, con un differenziale incrementale di euro 6.252.397 corrispondente in termini percentuali ad un aumento di oltre il 38 %.

L'analisi dei dati contenuta nella nota illustrativa non fa emergere elementi di particolare criticità, anche alla luce degli sviluppi segnati dalla gestione nell'ultimo semestre del 2023 e noti al Collegio. Si ritiene, peraltro, di far presente che le motivazioni a sostegno delle previsioni stesse, con riguardo alle singole sottovoci che le compongono, siano comunque con richiami alle



esigenze specifiche cui si intende far fronte nell'anno ed alle modalità di quantificazione.

### **Ammortamenti e svalutazioni – accantonamenti per rischi ed oneri - oneri diversi di gestione**

I dati di previsione non presentano aspetti di rilievo meritevoli di commento.

Per completezza si evidenzia che la gestione finanziaria comprende il pagamento di interessi passivi su operazioni di indebitamento già in ammortamento con Cassa Depositi e Prestiti, con ammontare verificato presso l'Istituto finanziatore, in decrescita rispetto al precedente esercizio.

Nulla da osservare, infine con riguardo alle imposte e tasse, come detto comprensive di IRAP.

### **BUDGET INVESTIMENTI**

Menzione particolare assume la sezione del Budget riferita alle "immobilizzazioni materiali" che afferiscono alla sezione A) II dello Stato Patrimoniale Attivo.

Il cospicuo incremento delle immobilizzazioni previsto per l'anno 2024 è legato in prevalenza all'ammissione a fruizione di ingenti finanziamenti a carico dei fondi del Piano nazionale complementare al PNRR, da impiegare da parte dell'Ente - nella qualità di soggetto proponente e capofila di un progetto promosso ed approvato dall'Agenzia della coesione (c.d. progetto SEIC, ampiamente descritto in atti) – per l'acquisto di un bene immobile da riutilizzare per laboratori, non oggetto ai limiti generali previsti per gli acquisizione di proprietà immobiliari.

Sono, in quest'ambito, quantificati anche i costi per impianti ed attrezzature tecniche considerati necessari per la utilizzazione del bene conformemente al progetto di cui trattasi.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Amministrazione sui rischi di possibili oneri latenti legati al mancato rispetto del cronoprogramma realizzativo del progetto stesso e sulla delicatezza della fase realizzativa, che andranno eventualmente finanziati contraendo altri costi comprimibili e/o sulle riserve disponibili.

Le tabelle che seguono riportano per le singole voci dello Stato Patrimoniale Attivo le previsioni assolute, l'incidenza percentuale sul complessivo intervento e le specifiche voci di copertura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimento complessivo	FONTI DI FINANZIAMENTO		
		Contributi da terzi	Indebitamento	Risorse proprie
TERRENI E FABBRICATI	4.999.355,00	4.999.355,00		
IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.956.080,00	6.001.080,00		955.000,00





ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	10.107.847,00	10.071.847,00		36.000,00
MOBILI E ARREDI	275.000,00			275.000,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	18.308,00	18.308,00		
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.818.911,00	5.303.611,00		515.300,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>28.175.501,00</b>	<b>26.394.201,00</b>	-	<b>1.781.300,00</b>

### **APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

Il Collegio ha riscontrato lo sfioramento dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi, già ipotizzato dall'Ente in sede previsionale, assumendo a riferimento l'incremento dei finanziamenti ordinari rispetto a quelli del 2018. Il detto limite, fissato in euro 2.267.548,60, in aderenza a quanto previsto dalla Circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 e dalla Circolare Mef RGS n. 29 del 3 novembre 2023 è stato ricalcolato in euro 2.186.186,00, escludendo dalle spese effettuate negli anni 2017 e 2018 quelle relative ai consumi energetici. Corrispondentemente, tali voci di spesa sono state escluse dal calcolo delle spese previste nel budget 2024 da riportare al predetto limite.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa considerate ai fini dell'attuazione delle specifiche misure di contenimento applicabili all'Ente, il limite di spesa calcolato e la previsione per l'anno 2024, con indicazione dello sfioramento:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa €	Previsione 2024 €	Differenza
Tempi determinati	Art. 9, c. 28, DL 78/2010, conv. L 122/2010	191.178,00	191.082,00	- 96,00
Acquisto di beni e servizi (*)	Art. 1. c. 591, L 160/2019	2.186.186,00	4.036.422,65	1.850.236,65
Autoveicoli	Art. 5, c. 2, DL 95/2012	12.071,46	12.070,44	- 1,02

(\*) al netto delle spese per consumi energetici

In proposito si rammenta che la questione ha formato oggetto di richiamo già nello scorso esercizio e che, peraltro, alla luce delle variazioni di bilancio proposte immediatamente dopo l'approvazione del bilancio dell'anno 2022 è emerso che molte delle spese esorbitanti dal limite erano di fatto corrispondenti ad obbligazioni già intestate all'Ente e che avrebbero costituito debiti fuori bilancio, ove non ammissibili a finanziamento con il surplus di risorse disponibili rispetto all'anno 2018 come indicato dall'art.1, comma 593, della legge n. 160 del 2019.

Il Collegio dà atto che le esigenze dell'Istituto sono obiettivamente in espansione e che le entrate da finanziamenti ordinari, nella parte non vincolata, sono cresciute dal 2018 a tutto il 2023 in

*Sm*

misura di euro 9.362.834,00 da euro 9.000.000,00 a euro 18.362.834,00).

Parimenti evidenzia che la norma che abilita a spese eccedenti il limite non è di chiara interpretazione in quanto da un lato sembra condizionare dette maggiori spese ai risultati del precedente esercizio, ma dall'altro si limita solo a porre quale presupposto applicativo non già il margine di utile in tale esercizio conseguito (quale una sorta di copertura anticipata), bensì il differenziale positivo tra entrate ordinarie del 2018 e entrate ordinarie successivamente consolidate.

Ritiene, pertanto, anche per economia di mezzi, che la prospettata manovra sia ammissibile fin dall'atto di approvazione del bilancio, ma limitatamente alla quota di spese non comprimibili e già contrattualizzate, invitando l'Ente a rideterminare in decremento detti costi.

Parimenti, invita l'Ente a computare fra i costi di esercizio anche l'importo di euro 8.047,64, da corrispondere al bilancio dello Stato ai sensi della normativa vigente a titolo di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica.

**Progetti PNRR.** In merito alla sostenibilità della spesa e al mantenimento dell'equilibrio di bilancio, il Collegio osserva che il bilancio del 2024 espone ricavi e costi legati alla progettualità straordinaria connessa all'attuazione degli obiettivi del PNRR e del Piano nazionale complementare, che pur non evidenziando situazioni attuali di compromissione, comportano il richiamo ad una gestione prudente e sistematicamente verificata anche per la tempestiva introduzione di eventuali correttivi a neutralizzazione di rischi sopravvenuti.

Degli stessi raccomanda una contabilizzazione trasparente in apposite voci COAN.

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio dà atto che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla disciplina vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Istituto le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione alle entrate iscritte a budget e ai programmi che l'Istituto intende svolgere, ancorché non in linea con le risorse consumate negli esercizi precedenti.

Nel contesto sopra esposto, ritiene non sussistano elementi ostativi in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2024, subordinatamente all'adozione

---

*pm*

*MB*

tempestiva ed entro il mese di gennaio di apposita manovra di variazione finalizzata ad apportare le seguenti modifiche:

- rimodulazione in decremento della parte comprimibile delle spese per acquisti di beni e servizi assoggettate a limiti di contenimento, per ridurre gli scostamenti dal limite ordinario, con idonei elementi analitici di supporto di indispensabilità delle spese eccedenti;
- iscrizione a budget in parte spesa ed a carico delle risorse disponibili dell'importo di euro 8.047,64 per versamenti dovuti al bilancio dello stato ai sensi della normativa vigente.

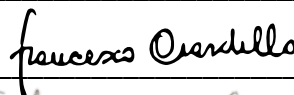
Richiama integralmente in questa sede le raccomandazioni espresse nel corpo della presente relazione in termini di sana gestione e buon andamento.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Maria Luisa Romano, presidente



Francesco Ciardiello, componente



Stefania Mollica, componente

